

ALLEGATO N.13*Metodi e criteri di valutazione**Autovalutazione*

Ciascuno studente, quando si trova a svolgere una verifica o meglio esperienza di apprendimento, si sente agevolato e più sicuro di sé se

- 1. ha ben chiaro dove deve arrivare: in che consiste, cioè, la prestazione che egli deve saper fornire per poter dire di avere appreso in modo adeguato;*
- 2. è in grado di controllare da sé i propri progressi durante il cammino dell'apprendimento: se, cioè, si rende conto di quale sia il punto in cui si trova.*

E' chiaro che le attività autovalutative tendono a sviluppare capacità metacognitive. E metaconoscere significa acquisire consapevolezza intorno ai modi in cui noi effettuiamo le nostre conoscenze base. Si tratta quindi di quell'insieme di conoscenze e capacità di controllo che sono relative allo stesso processo di apprendimento e che permettono di "imparare ad imparare".

Le attività autovalutative, in ambito scolastico, hanno lo scopo di indurre lo studente ad autogiudicare i propri modi di apprendimento ed i propri risultati scolastici, valutandone i punti deboli ed i punti forti, in modo tale da pervenire ad un miglioramento.

Se consideriamo la conoscenza come un processo per mezzo del quale lo studente affronta i problemi ed esegue i compiti, le capacità metacognitive possono essere suddivise in tre tipi di processi:

- 1. progettazione e pianificazione delle proprie attività (ad esempio, capire in che consiste il problema da risolvere, scegliere gli elementi più adatti per la sua soluzione scartando quelli inutili, considerare il tempo a disposizione, ...).*
- 2. controllo nel corso dell'attività (ad esempio, verificare via via i propri risultati parziali, valutarli, sapere tornare indietro, ...).*
- 3. valutare a posteriori l'esecuzione di un compito (ad esempio, individuare le manchevolezze in relazione all'obiettivo richiesto).*

Lo studente che, per risolvere un problema, ha usato la metacognizione, ha ottenuto un duplice risultato:

- risolvere quel problema*
- sapere come risolvere quel genere di problema.*

Si può quindi affermare che usa la metacognizione chi impara dall'esperienza per non ripetere gli errori del passato.

Per poter giungere all'autovalutazione bisogna attuare una serie di attività durante l'anno scolastico.

In particolare i momenti cui porre attenzione sono tre:

a) il momento iniziale del curriculum

Ad ogni inizio di anno scolastico, in particolare all'inizio di un intero ciclo, è attuare una serie di iniziative tese allo scopo di far comprendere e di far condividere ad ogni studente l'immagine di padronanza della disciplina proposta dall'insegnante. E' questo il momento in cui l'insegnante renderà chiari i criteri di misurazione e di valutazione da lui adottati.

b) la pratica didattica costante nel corso delle varie unità d'insegnamento

Le attività attuabili all'interno di ogni unità didattica o di ogni modulo programmato devono avere non soltanto valore formativo ma anche mirare allo sviluppo delle capacità metacognitive.

Tipi di attività:

- illustrare, mediante esercitazioni collettive ed esempi concreti delle prestazioni che costituiscono obiettivo di quella unità didattica;*
- far conoscere i criteri di correzione, misurazione e valutazione, che il docente seguirà in relazione alla verifica finale della unità didattica;*
- esplicitare e motivare il livello di accettabile-sufficienza adottato;*
- attuare procedimenti autocorrettivi, individuali o a gruppi, scritti o orali;*
- simulare la verifica sommativa finale, sottoponendola poi a correzione e a valutazione collettiva prima dell'attuazione della vera e propria verifica finale;*
- dopo ogni fase in cui sia stato assegnato alla classe lavoro a casa, creare momenti collettivi orali traendo spunto dalle interrogazioni, durante i quali gli studenti esponano le difficoltà che hanno trovato; questo costituirà lo spunto per chiarimenti supplementari;*

- dai vari momenti di valutazione formativa lo studente dovrà rendersi conto da sé delle proprie difficoltà di apprendimento e delle loro cause;
 - i giudizi del docente, scritti o a voce, in relazione alla prestazione fornita dallo studente, non devono limitarsi al solo voto o aggettivo; tali giudizi dovrebbero contenere sempre elementi discorsivi, chiari e sintetici, che consentono allo studente di:
 1. comprendere quali, fra le diverse capacità impegnate in quella particolare verifica siano state positive o no;
 2. capire i motivi delle carenze rilevate;
 3. poter rilevare progressi o regressi;
 4. ricevere consigli atti ad evitare il ripetersi di qualche errore;
 - gli studenti devono essere invitati ad annotare in modo sistematico i diversi tipi di lavoro svolto durante il quadrimestre, in una certa materia, in modo tale da ricordare gli argomenti affrontati, le difficoltà incontrate, le valutazioni ricevute nei diversi tipi di verifica.
- c) momenti periodici di bilancio più generale: preferibilmente al termine di ogni quadrimestre. Alla fine di ogni quadrimestre è opportuno fare effettuare ad ogni studente un bilancio sul proprio lavoro. A tal fine si potrebbero attuare dei colloqui valutativi fra il docente ed ogni singolo studente.

Criteri di valutazione

Nella tabella riportata di seguito sono messi in corrispondenza i voti espressi in forma numerica intera ed i relativi descrittori. giudizi, associati al grado di conseguimento degli obiettivi prefissati per ciascuna disciplina.

TRIENNIO							
obiettivi							
livello	voto	conoscenza	comprensione	applicazione	analisi	sintesi	valutazione
1	3	nessuna	commette gravi errori	non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	non è in grado di effettuare alcuna analisi	non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
2	4-5	frammentaria e superficiale	commette errori anche nella esecuzione di compiti semplici	applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	è in grado di effettuare analisi parziali	è in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa	se sollecitato e guidato può effettuare valutazioni non approfondite
3	6-7	completa ma non approfondita	non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	applica le conoscenze in compiti semplici senza errori	è in grado di effettuare analisi complete ma non approfondite	sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato	se sollecitato e guidato può effettuare valutazioni approfondite
4	8-9	completa ed approfondita	non commette errori nella esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni	applica i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con imprecisioni	sa effettuare analisi complete ed approfondite ma con aiuto	ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano delle incertezze	è in grado di effettuare valutazioni autonome pur se parziali e non approfondite
5	10	completa, ordinata ed ampliata	non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione di problemi	applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori ed imprecisioni	ha padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire basi di articolazioni	sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite	è capace di valutazioni autonome, complete ed approfondite

GRIGLIA descrittori di livello (BIENNIO RIFORMATO)

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.
9	Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale (ove necessario) notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.
8	Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali.
7	Conoscenze ordinate e espone con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici [analisi]. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
6	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione. <i>N.B.</i> Gli standards essenziali per (indicare la materia) relativi alle conoscenze e abilità disciplinari sono definiti nella progettazione annuale.
5	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione.
4	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei materiali, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.
3	Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base.
2	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dall'allievo) completa non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base. Si procede comunque a più tentativi «tecnici» di accertamento, onde maturare la completa sicurezza di valutazione della condizione di completa impreparazione.
1	Non si evidenziano elementi accertabili, per il rifiuto da parte dell'allievo di ogni preparazione, delle verifiche o della materia stessa.

Nella valutazione dei LIVELLI DI PADRONANZA delle singole competenze specifiche per ogni disciplina (nelle classi del biennio riformato), e articolate eventualmente secondo dettagliate "dimensioni", si prenderà come riferimento la seguente tabella:

LIVELLI DI PADRONANZA				
LIVELLO	PARZIALE	BASILARE	ADEGUATA	ECCELLENTE
DESCRITTORE	parziale comprensione degli elementi minimi, esecuzione non autonoma di semplici compiti	Competenza acquisita in modo essenziale, comprensione essenziale, esecuzione autonoma solo in relazione a semplici compiti	Competenza acquisita in modo adeguato, discreta consapevolezza delle conoscenze, esecuzione autonoma in relazione a compiti di media difficoltà	Competenza acquisita in modo completo, piena consapevolezza delle conoscenze, esecuzione autonoma e responsabile di compiti impegnativi

Corrispondenza con i LIVELLI descritti nel Certificato delle competenze di base (Decreto n° 139 del 22 agosto 2007).

LIVELLI DI PADRONANZA				
LIVELLO	BASE NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DESCRITTORE	(Motivazione specifica per lo studente)	lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Criteria di valutazione per scrutini

I risultati delle analisi di profitto elaborate nelle singole discipline durante l'anno scolastico trovano la loro logica convergenza nella valutazione sommativa degli scrutini. Il quadro complessivo che emerge da questa sintesi sarà tanto più equilibrato e significativo quanto più i giudizi saranno omogenei e, dunque, tra loro confrontabili. A questo fine, i Consigli di Classe utilizzano criteri comuni per valutazioni trasversali:

Classi prime (Biennio riformato)

1. Raggiungimento da parte dell'alunno del livello base di padronanza delle varie competenze previste nelle discipline;
2. Evoluzione del profitto durante l'anno scolastico con riferimento alla situazione di partenza
3. Impegno durante il 1° e 2° quadrimestre e partecipazione alle attività in classe
4. Capacità di recuperare eventuali debiti formativi nell'anno scolastico seguente
5. Eventuale incidenza di particolari situazioni personali o familiari sull'andamento scolastico
6. Rispetto delle attrezzature e dei materiali della scuola, quale segno di crescita del senso di responsabilità e della propria socialità da parte dell'alunno
7. Continuità nell'osservanza dei propri diritti e dei propri doveri, come da "Statuto delle studentesse e degli studenti"

Classi seconde, terze, quarte

1. Raggiungimento da parte dell'alunno del livello base di padronanza delle varie competenze previste nelle discipline degli obiettivi minimi nella varie discipline, in termini di conoscenze, competenze e capacità. Evoluzione del profitto durante l'anno scolastico con riferimento alla situazione di partenza
3. Impegno durante il 1° e 2° quadrimestre e partecipazione alle attività in classe
4. Capacità di recuperare eventuali debiti formativi nell'anno scolastico seguente

5. *Recupero dei debiti pregressi*
6. *Eventuale incidenza di particolari situazioni personali o familiari sull'andamento scolastico*
7. *Rispetto delle attrezzature e dei materiali della scuola, quale segno di crescita del senso di responsabilità e della propria socialità da parte dell'alunno*
8. *Continuità nell'osservanza dei propri diritti e dei propri doveri, come da "Statuto delle studentesse e degli studenti"*

Classi quinte

1. *Assiduità della frequenza e della partecipazione*
2. *Grado di interesse ed impegno personale*
3. *Adesione alle iniziative di recupero ed all'attività integrativa dell'Istituto*
4. *Livello di acquisizione dei contenuti disciplinari*
5. *Livello di utilizzo delle conoscenze per analizzare situazioni problematiche con l'uso di opportuni sussidi e strumenti tecnici*
6. *Livello di utilizzo delle competenze acquisite per elaborare situazioni interattive con lavoro personale e di gruppo*
7. *Progressione rispetto ai livelli di partenza*
8. *Saldo dei debiti scolastici pregressi*
9. *Eventuale incidenza di particolari situazioni personali o familiari sull'andamento scolastico*
10. *Continuità nell'osservanza dei propri diritti e dei propri doveri, come da "Statuto delle studentesse e degli studenti"*

Criteri di attribuzione dei crediti scolastici e formativi

*L'assegnazione del **credito scolastico** terrà conto dei seguenti aspetti, citati dalla normativa:*

- profitto*
- assiduità della frequenza*
- interesse e partecipazione*
- adesione (con profitto) alle attività integrative e complementari organizzate dall'Istituto*

*Le esperienze vissute dallo studente fuori dalla scuola (che secondo la normativa possono essere di qualsiasi genere e natura) concorrono alla definizione del **credito formativo** solo quando:*

- siano coerenti con l'indirizzo (cioè abbiano consentito di acquisire competenze coerenti con il corso di studi)*
- siano qualificate (cioè abbiano significativo rilievo)*
- abbiano avuto una ricaduta positiva sullo studente*
- siano debitamente certificate*

La pagellina intermedia quadrimestrale

A metà del secondo quadrimestre, ogni famiglia riceve una comunicazione scritta che traccia un bilancio complessivo nel quale si delinea la situazione in corso d'opera del profitto dell'alunno, al fine di consentire un incontro tra i soggetti della formazione per una riflessione programmatica:

I.T.I.S. "Vito Volterra" – San Donà di Piave

COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA
(O.M. 29 marzo 2001 n° 59; Delibera C.D. 25.09.02)

situazione intermedia al quadrimestre 2009/10

alunno		classe	
--------	--	--------	--

Il consiglio di classe

dopo aver esaminato la situazione didattico-disciplinare dell'alunno nella prima parte del quadrimestre, comunica:

- di non aver rilevato, fino a questo momento, particolari problemi di apprendimento e di comportamento

- di aver rilevato le sottoesposte difficoltà o carenze di apprendimento:

- Il Consiglio di classe invita i genitori a prendere contatto al più presto con i docenti interessati o con l'insegnante coordinatore prof. _____ durante l'ora di ricevimento settimanale, per avere chiarimenti sulla situazione e informazioni sulle possibili iniziative di recupero.

San Donà di Piave, _____

Il coordinatore di classe

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Nel quadro della valutazione dello studente, il voto di condotta assume un rilievo particolare in quanto indicativo dell'impegno, della partecipazione, della maturazione della coscienza sociale nel rispetto della propria e dell'altrui persona, del proprio e dell'altrui ruolo, dell'ambiente di lavoro e dei beni strumentali disponibili.

Il voto di condotta concorre alla determinazione della media dei voti e quindi all'attribuzione del credito scolastico; l'insufficienza dello stesso voto (voto inferiore a sei decimi) comporta la non ammissione all'anno successivo o agli Esami di Stato conclusivi del ciclo di studi.

Il 5 in condotta sarà attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definito nello Statuto delle Studentesse e degli studenti, purché prima sia stata comminata allo studente una sanzione disciplinare. Tale insufficienza dovrà essere motivata con un giudizio ed adeguatamente verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Unitamente al comportamento manifestato nei confronti di compagni, docenti e personale, contribuiscono alla formazione di un giudizio complessivo sullo studente: la frequenza e la puntualità; l'attenzione e la partecipazione all'attività didattica anche nelle occasioni in cui questa si svolga in ambito extrascolastico (uscite didattiche, visite di istruzione ecc.); l'impegno, la costanza e la diligenza nel lavoro scolastico ed in classe; il rispetto per gli ambienti e le strutture; l'osservanza del Patto di corresponsabilità.

I profili presentati dalla seguente tabella sinottica vanno intesi come la classificazione di tipologie che riproducono la sintesi coerente ed equilibrata di possibili ma schematici modelli dell'essere studente, che, nella realtà, difficilmente corrisponderanno in toto ad un singolo alunno se non per approssimazioni, nel soppesare le quali il Consiglio di Classe ricomporrà in un giudizio unitario i diversi indicatori.

Rispetto alla consuetudine diffusa, la gamma dei voti utilizzabile risulta più ampia ed i voti compresi tra il 10 ed il 6, esattamente come per le altre discipline, si riferiscono ad indicatori positivi che spaziano dall'eccellenza alla sufficienza. Il sei in condotta segnala comunque una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

I Consigli di Classe, pertanto, nella propria autonoma e responsabile collegialità e tenendo conto della normativa ministeriale recentemente approvata (D.L. 137 del 1 settembre 2008 e successivo D.M. n. 5 del 16/01/2009), determinano per ciascun alunno il voto di condotta avendo come criteri orientativi, oltre che il rispetto delle norme previste dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di corresponsabilità, la pluralità di parametri indicati nella seguente tabella per le valutazioni positive, valutando la contingenza delle singole situazioni in caso di valutazioni negative.

Voto	Attenzione	Partecipazione	Impegno	Frequenza	Comportamento
10	NOTEVOLE segue sempre concentrato	PROPOSITIVA E COSTRUTTIVA interviene autonomamente, con osservazioni personali e pertinenti	TENACE lavora sempre con puntualità, precisione e completezza. Manifesta un approccio personale nell'attività dello studio.	ASSIDUA è sempre presente e puntuale	SERIO RESPONSABILE è maturo, rispettoso e collabora spontaneamente in ogni situazione
Il voto 10 viene attribuito all'unanimità.					
9	RICETTIVA segue con interesse	ATTIVA interviene in tempi e modi opportuni e pertinenti	SODDISFACENTE lavora in modo ordinato e completo	COSTANTE rispetta nella sostanza l'obbligo di presenza	CORRETTO è disponibile e rispettoso
8	BUONA segue in modo discretamente interessato, sia pure un po' selettivo	ADEGUATA interagisce in modo complessivamente adeguato con l'attività didattica proposta nelle diverse discipline	DISCRETO lavora in modo accettabile, sia pure un po' settoriale	REGOLARE nel complesso frequenta con regolarità, malgrado qualche ingresso in ritardo	ADEGUATO si attiene al regolamento e rispetta sostanzialmente il Patto di corresponsabilità.
7	INCOSTANTE segue in modo selettivo, a volte distratto e/o annoiato	SUPERFICIALE PASSIVA interviene di rado o solo se sollecitato e interpellato personalmente	SELETTIVO lavora in modo a volte superficiale in classe e a casa	QUASI REGOLARE presenta una frequenza non sempre regolare con un certo numero di assenze e/o ritardi segnalati alla famiglia	ALTERNO a volte è poco controllato e poco consapevole delle conseguenze del suo agire, ma risponde positivamente ai richiami disciplinari
6	DISPERSIVA SVOGLIATA segue occasionalmente o con limitato interesse	LIMITATA non interviene mai e crea situazioni di distrazione	MODESTO lavora in modo sommario in classe e a casa	OPPORTUNISTICA IRREGOLARE si assenta per lunghi periodi o spesso, presenta in ritardo le giustificazioni; si assenta in occasione di verifiche e interrogazioni	POCO CORRETTO non commette gravi infrazioni al Regolamento di Istituto; genera situazioni di disturbo in classe; ha riportato note disciplinari nel Registro di classe
5	Attribuito dal Consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definito nello Statuto delle Studentesse e degli studenti, purché prima sia stata comminata allo studente una sanzione disciplinare. Tale insufficienza dovrà essere motivata con un giudizio ed adeguatamente verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.				